

## LINEE GUIDA

# ITAS 12 Bilancio consolidato

22 LUGLIO 2024

La piena comprensione delle linee guida richiede un'adeguata conoscenza del relativo ITAS.  
Si raccomanda la preventiva lettura dello standard contabile.

## LINEE GUIDA ITAS 12 – Bilancio Consolidato

### Sommario

Premessa.....	1
Definizione area di consolidamento .....	2
ESEMPIO 1 - Esempio di partecipazione di controllo .....	2
ESEMPIO 2 - Esempio di partecipazione di controllo .....	2
ESEMPIO 3 - Esempio di partecipazione di controllo .....	3
ESEMPIO 4 - Esempio di partecipazione di rilevanza .....	3
Esclusione dall'area di consolidamento degli organismi irrilevanti .....	3
ESEMPIO 5 - Organismi esclusi per irrilevanza con parametri inferiori al 3% .....	4
ESEMPIO 6 - Organismi esclusi per irrilevanza con parametri inferiori al 3% che sommati superano il 10% .....	5
Operazioni preparatorie o di preconsolidamento .....	6
ESEMPIO 7 - Uniformità temporale .....	6
ESEMPIO 8 - Rettifica extracontabile ammortamento .....	8
ESEMPIO 9 - Rettifica extracontabile magazzino.....	8
ESEMPIO 10 - Rettifica extracontabile partecipazioni.....	8
ESEMPIO 11 - Aggregazione bilanci .....	9
Elisione delle operazioni infragruppo .....	10
ESEMPIO 12 - Eliminazione dei rapporti di debito/credito .....	11
ESEMPIO 13 - Eliminazione contributi.....	11
ESEMPIO 14 - Eliminazione delle operazioni di costi e ricavi .....	11
ESEMPIO 15 - Eliminazione delle operazioni di costi e ricavi tra organismi consolidati.....	12
ESEMPIO 16 - Eliminazione interessi attivi e passivi .....	12
ESEMPIO 17 - Eliminazione operazioni relative alla cessione di beni strumentali .....	13
ESEMPIO 18 - Eliminazione operazioni relative alla cessione di beni merce .....	13
ESEMPIO 19 - Eliminazione delle operazioni relative alla distribuzione dei dividendi .....	14
I Metodi di consolidamento .....	14
ESEMPIO 20 - Calcolo quota di interessenze di terzi .....	15
Il Metodo integrale .....	16
ESEMPIO 21 - Metodo consolidamento integrale senza operazioni infragruppo .....	18
ESEMPIO 22 - Metodo consolidamento integrale con operazioni infragruppo .....	19
ESEMPIO 23 - Metodo consolidamento integrale con operazioni infragruppo .....	20
ESEMPIO 24 – Consolidamento integrale con interessenze di terzi.....	22
Il Metodo proporzionale .....	24
ESEMPIO 25 - Metodo consolidamento proporzionale.....	24
Informazioni integrative.....	25
ESEMPIO 26 - Informazioni integrative su elenco degli organismi che compongono il gruppo consolidato .....	26

## Premessa

I contenuti del presente documento rappresentano una guida per l'implementazione dello Standard contabile ITAS 12 - *Bilancio consolidato*.

La finalità della presente linea guida è quella di fornire applicazioni pratiche relative ai principi per la predisposizione del bilancio consolidato quando l'amministrazione controlla o partecipa in uno o più organismi così come disciplinati da ITAS 12 - *Bilancio Consolidato*.

Il Bilancio consolidato rappresenta un documento contabile a carattere consuntivo che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo consolidato, inteso come un unico soggetto, al termine di un periodo amministrativo utilizzando gli schemi contabili dell'ITAS 1 - *Composizione e schemi del bilancio di esercizio*.

In tal senso, il Bilancio consolidato assume diverse funzioni di seguito sintetizzate:

- rappresentazione completa del gruppo pubblico;
- visione completa delle consistenze patrimoniali, finanziarie ed economiche;
- strumento di coordinamento e controllo degli organismi da parte dell'amministrazione capogruppo;
- strumento di accountability delle performance globali del gruppo pubblico agli stakeholder.

Al fine di supportare le pubbliche amministrazioni nella redazione del bilancio consolidato, la presente linea guida dapprima stabilisce le condizioni per determinare l'area di consolidamento, definendo la nozione di controllo e di partecipazione che rappresentano i criteri base per il consolidamento. Successivamente, la linea guida presenterà le fasi e le operazioni necessarie che l'amministrazione capogruppo dovrà seguire per la predisposizione del bilancio consolidato, in modo particolare:

- le operazioni di pre-consolidamento finalizzate a garantire l'uniformità temporale e sostanziale dei bilanci degli organismi inclusi nell'area di consolidamento;
- l'aggregazione dei bilanci degli organismi inclusi nell'area di consolidamento;
- l'elisione delle operazioni infra-gruppo;
- la quantificazione delle interessenze di terzi.

La linea guida infine introduce i metodi di consolidamento e le informazioni integrative che devono essere fornite relativamente al processo di consolidamento stesso.

Negli esempi di scritture contabili illustrati nelle linee guida sono utilizzate le voci di conto dell'ultimo livello di dettaglio del Piano dei Conti unico per tutte le amministrazioni pubbliche, approvato con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Qualora necessario, le amministrazioni pubbliche potranno utilizzare, per le proprie scritture contabili, voci con un ulteriore livello di dettaglio che verranno definite per ciascun comparto in coerenza con quelle di livello superiore.

## Definizione area di consolidamento

L'amministrazione capogruppo, indipendentemente dalla natura del suo legame con un altro organismo, deve determinare l'area di consolidamento, ossia l'insieme degli organismi oggetto di consolidamento. Tali organismi sono rappresentati da tutti i soggetti di diritto pubblico o di diritto privato con un autonomo sistema contabile, dotati o non dotati di personalità giuridica.

Con riferimento ad ognuno degli organismi l'amministrazione capogruppo deve valutare la sussistenza o meno delle condizioni di partecipazione di controllo o di rilevanza così come definito da ITAS 12.

L'amministrazione considera tutti i fatti e le circostanze nel determinare se controlla o detiene una partecipazione rilevante in un altro organismo. L'amministrazione valuta nuovamente l'esercizio del controllo e la rilevanza della partecipazione in un organismo qualora i fatti e le circostanze indichino la presenza di variazioni in uno o più degli elementi di controllo e di rilevanza.

Ai fini del consolidamento, la partecipazione di controllo o la partecipazione di rilevanza non presuppongono necessariamente un legame partecipativo al capitale sociale o al fondo di dotazione. Infatti, si potrebbero verificare situazioni nelle quali può manifestarsi un controllo associato al potere di nomina o rimozione degli organi di governo da cui discende il potere di decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'organismo (ad esempio nel CdA); così come l'obbligo di ripianare i disavanzi/perdite degli organismi controllati nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione; ed infine il controllo emerge con l'esercizio di un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, qualora consentiti dalla legge (si vedano definizioni ITAS 12).

Oltre alle partecipazioni di controllo sono oggetto di consolidamento le partecipazioni di rilevanza. Una partecipazione è di rilevanza quando un'amministrazione detiene la minoranza dei voti esercitabili nell'assemblea o altro organo equivalente, ovvero un'amministrazione ha il potere di nominare o rimuovere una minoranza di componenti del Consiglio di amministrazione o equivalente (si veda esempio 4). Un'amministrazione in tali condizioni detiene comunque un potere di partecipare alle decisioni relativo all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività stesso.

Si pone quindi un problema di elevato spessore, sia concettuale che operativo, relativo all'effettiva individuazione dei soggetti inclusi o esclusi dall'area di consolidamento (si vedano gli esempi successivi).

---

### ESEMPIO 1 - Esempio di partecipazione di controllo

L'amministrazione ALFA acquisisce il 50% dei diritti di voto dell'organismo Y, per il quale garantisce anche più del 60% del volume d'affari sulla base di un contratto di servizio. I rimanenti diritti di voto sono detenuti da una diversità di azionisti, nessuno dei quali detiene individualmente più del 2% dei diritti di voto. È inoltre previsto da un accordo parasociale che l'amministrazione ALFA esprima i 2/3 dei consiglieri di amministrazione.

Nel valutare la quota dei diritti di voto da acquisire, l'amministrazione ALFA ha stabilito che la quota del 50% ed il diritto di nominare la maggioranza dell'organo di amministrazione siano elementi sufficienti per determinare una partecipazione di controllo.

---

### ESEMPIO 2 - Esempio di partecipazione di controllo

L'amministrazione ALFA detiene il 40% dei diritti di voto nell'organismo Y mentre altri dodici investitori detengono ciascuno il 5% dei diritti di voto. Un patto parasociale conferisce all'amministrazione ALFA il diritto di nominare, rimuovere e fissare la remunerazione del management responsabile della direzione delle attività rilevanti. Per modificare tale patto è necessaria la maggioranza dei due terzi dei voti degli

azionisti. In questo caso, si può concludere che la dimensione assoluta della partecipazione dell'amministrazione ALFA e la dimensione relativa delle altre partecipazioni non sono da sole determinanti nello stabilire se dispone di diritti sufficienti a conferirle una partecipazione di controllo. Tuttavia, l'amministrazione ALFA stabilisce che il suo diritto contrattuale di nominare, rimuovere e fissare la remunerazione del management è sufficiente per concludere che esercita un controllo sulla società Y. Il fatto che l'amministrazione ALFA potrebbe non aver esercitato tale diritto o la probabilità che l'amministrazione ALFA eserciti il proprio diritto di selezionare, nominare o rimuovere la dirigenza non devono essere presi in considerazione nel valutare se l'amministrazione stessa ha controllo.

---

### ESEMPIO 3 - Esempio di partecipazione di controllo

Lo statuto di una Fondazione prevede che l'amministrazione ALFA abbia il diritto di nominare, rimuovere e fissare la remunerazione della maggioranza del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente. L'amministrazione non detiene quote di partecipazione al fondo di dotazione. Ai fini dell'area di consolidamento, l'amministrazione ALFA stabilisce che il suo diritto contrattuale di nominare, rimuovere e fissare la remunerazione della maggioranza del CdA è sufficiente per concludere che esercita un controllo sulla Fondazione.

---

### ESEMPIO 4 - Esempio di partecipazione di rilevanza

L'amministrazione ALFA detiene il 15% dei diritti di voto nell'organismo Y che, tramite un patto parasociale, conferisce all'amministrazione ALFA il diritto di nominare uno dei cinque componenti del Consiglio di amministrazione.

L'amministrazione, pur non avendo il controllo, ritiene la partecipazione di rilevanza in quanto detiene il potere di partecipazione all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'organismo Y.

---

## Esclusione dall'area di consolidamento degli organismi irrilevanti

L'amministrazione, dopo aver individuato gli organismi in cui detiene una partecipazione di controllo o di rilevanza, ha la possibilità (e non l'obbligo) di escludere uno o più organismi addivenendo all'identificazione degli organismi che saranno unitariamente rappresentate nel bilancio consolidato. L'ITAS 12 prevede che l'amministrazione ha facoltà di non inserire nel bilancio consolidato sia gli organismi controllati che gli organismi con partecipazione di rilevanza, il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo consolidato.

Sono considerati irrilevanti i bilanci del singolo organismo che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo:

- ✓ totale dell'attivo;
- ✓ patrimonio netto;
- ✓ totale dei proventi e dei ricavi della gestione operativa.

Lo standard precisa che, in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti. Inoltre, la percentuale di irrilevanza riferita al totale dei proventi

e dei ricavi della gestione operativa è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'organismo o al totale dei proventi e dei ricavi della gestione operativa dell'amministrazione capogruppo. In conseguenza di ciò, saranno da considerare come ricavi caratteristici la voce A1 del conto economico (cft. ITAS 1 - *Composizione e schemi del bilancio di esercizio*).

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo organismo, sia all'insieme degli organismi ritenuti irrilevanti, al fine di evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente irrilevanti sottragga al bilancio del gruppo consolidato informazioni significative (Si vedano esempio 5). A tal fine, la sommatoria degli organismi, singolarmente considerati irrilevanti, deve presentare un'incidenza inferiore al 10% per ciascuno dei parametri sopra indicati. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10% (Si veda esempio 6), l'amministrazione capogruppo individua i bilanci degli organismi singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza a un'incidenza inferiore al 10%.

L'ITAS 12 prevede come unica eccezione all'applicazione del test di rilevanza il caso delle partecipazioni dirette in organismi partecipati titolari di affidamento diretto. A titolo di esempio, si pensi al caso di una amministrazione capogruppo che ha affidato direttamente ad un organismo controllato la gestione di un servizio pubblico locale (es. servizio di igiene urbana) o di un servizio strumentale (es. manutenzione global service), in questi casi l'organismo sarà oggetto di consolidamento indipendentemente dalla rilevanza della quota di partecipazione detenuta.

#### ESEMPIO 5 - Organismi esclusi per irrilevanza con parametri inferiori al 3%

Un gruppo è composto da un'amministrazione capogruppo e da quattro organismi.

Al 31 dicembre dell'anno n l'amministrazione capogruppo ALFA detiene le seguenti partecipazioni:

Amministrazione capogruppo ALFA			Organismo partecipato Y	Organismo partecipato Z	Organismo partecipato K	Organismo partecipato W
	Valore contabile	Valore soglia (3% valore contabile)				
Totale attivo	30.000.000	900.000	5.000.000	7.000.000	800.000	1.000.000
Patrimonio netto	15.000.000	450.000	1.500.000	2.000.000	300.000	350.000
Totale dei proventi e dei ricavi della gestione operativa	5.000.000	150.000	800.000	1.000.000	100.000	145.000

Il rapporto tra le grandezze economico-patrimoniali genera i seguenti risultati:

	Y / ALFA	Z / ALFA	K / ALFA	W / ALFA
Totale attivo organismi partecipati / Totale attivo amministrazione capogruppo	16,67%	23,33%	2,67%	3,33%
Patrimonio netto organismi partecipati / Patrimonio netto amministrazione capogruppo	10,00%	13,33%	2,00%	2,33%
Totale dei proventi e dei ricavi della gestione operativa organismi partecipati / Totale dei proventi e dei ricavi della gestione operativa amministrazione capogruppo	16,00%	20,00%	2,00%	2,90%

Sono quindi da considerarsi rilevanti gli organismi Y, Z e W, sebbene quest'ultimo presenti solo un valore maggiore al 3%. Al contrario, l'organismo K è da considerarsi irrilevante in quanto presenta valori inferiori al valore soglia ed inoltre i rapporti delle grandezze economico patrimoniali risultano singolarmente inferiori al 3%. L'organismo partecipato K non sarà quindi ricompreso nell'area di consolidamento.

#### **ESEMPIO 6 - Organismi esclusi per irrilevanza con parametri inferiori al 3% che sommati superano il 10%**

Al 31 dicembre dell'anno n l'amministrazione capogruppo ALFA detiene:

- una partecipazione nell'organismo Y erogante servizi di nettezza urbana nel territorio dell'amministrazione stessa;
- una partecipazione nell'organismo Z erogante servizi di gestione di parcheggi e autorimesse nel territorio dell'amministrazione stessa;
- una partecipazione nell'organismo K erogante servizi di raccolta, trattamento e forniture di acqua nel territorio dell'amministrazione stessa;
- una partecipazione nell'organismo W erogante servizi di verde urbano.

Per valutare la rilevanza del bilancio degli organismi Y, Z, K e W, l'amministrazione capogruppo ALFA confronta la sua situazione economico-patrimoniale con quella degli altri organismi:

	Amministrazione capogruppo ALFA	Organismo partecipato Y	Organismo partecipato Z	Organismo partecipato K	Organismo partecipato W
Totale attivo	16.000.000	400.000	450.000	410.000	380.000
Patrimonio netto	10.000.000	250.000	265.000	290.000	290.000
Totale dei proventi e dei ricavi della gestione operativa	800.000	16.000	24.000	22.000	20.000

Il rapporto tra le grandezze economico-patrimoniali genera i seguenti risultati:

	Y / ALFA	Z / ALFA	K / ALFA	W / ALFA	Totale
Totale attivo organismi partecipati / Totale attivo amministrazione capogruppo	2,50%	2,81%	2,56%	2,38%	10,25%
Patrimonio netto organismi partecipati / Patrimonio netto amministrazione capogruppo	2,50%	2,65%	2,90%	2,90%	10,95%
Totale dei proventi e dei ricavi della gestione operativa organismi partecipati / Totale dei proventi e dei ricavi della gestione operativa amministrazione capogruppo	2,00%	3,00%	2,75%	2,50%	10,25%

Tutti i rapporti risultano singolarmente inferiori al 3% ma se considerati complessivamente superano il 10%.

Poiché tali sommatorie presentano un valore superiore al 10%, l'amministrazione capogruppo deve individuare i bilanci degli organismi singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a

ricondere la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza a un'incidenza inferiore al 10%.

Pertanto, l'amministrazione capogruppo ritiene rilevante il bilancio dell'organismo Y al fine di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica.

## Operazioni preparatorie o di preconsolidamento

La fase di preconsolidamento rappresenta l'insieme delle verifiche e delle operazioni rivolte a garantire l'uniformità dei bilanci da integrare. Ai fini della redazione del consolidato le operazioni di preconsolidamento riguardano l'esigenza di rendere i bilanci uniformi dal punto di vista:

- a) temporale, ovvero con riferimento alla data di riferimento dei bilanci da consolidare;
- b) sostanziale, ovvero con riferimento ai criteri di valutazione adottati per le specifiche poste di bilancio.

### *Uniformità temporale: la data di riferimento dei bilanci da consolidare*

Il consolidamento di un organismo partecipato inizia dalla data in cui l'amministrazione ottiene il controllo o la partecipazione di rilevanza dello stesso e cessa quando l'amministrazione perde tale condizione.

I bilanci dell'amministrazione e dei suoi organismi partecipati, ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti alla data di chiusura del bilancio come individuata da ITAS 1 - *Composizione e schemi del bilancio di esercizio*.

Il rispetto dell'uniformità temporale impone che tutti i bilanci da consolidare, ovvero inclusi nell'area di consolidamento, siano riferiti alla stessa data di chiusura e che questa coincida con la data di chiusura dell'esercizio del bilancio dell'amministrazione.

Nei casi in cui la data di chiusura del bilancio d'esercizio di un organismo incluso nell'area di consolidamento sia diversa da quella di riferimento del bilancio consolidato, l'organismo redige un bilancio annuale intermedio (per la cui definizione si rimanda al par. 8 dell'ITAS 12) riferito alla data del bilancio consolidato dell'amministrazione.

Se la data di chiusura dell'esercizio di una gestione estera (cft. ITAS 3 - *Operazioni, attività e passività in valuta estera*) è diversa da quella del bilancio consolidato, la gestione estera prepara un bilancio d'esercizio supplementare alla data di chiusura del bilancio consolidato. Si pensi ad esempio al caso di una società controllata estera che redige il bilancio con chiusura del periodo amministrativo al 30 giugno di ogni anno; tale società per garantire l'omogeneità formale del proprio bilancio a quello consolidato dovrà riclassificare i propri prospetti contabili secondo gli schemi previsti dalla normativa applicata alla capogruppo (cft. ITAS 1 - *Composizione e schemi del bilancio di esercizio*).

---

## ESEMPIO 7 - Uniformità temporale

La Società Y, facente parte dell'area di consolidamento dell'amministrazione capogruppo ALFA, redige annualmente il proprio bilancio al 30 settembre, invece che al 31 dicembre. Tale società dovrà operare tutte le rettifiche necessarie riguardo le operazioni intervenute tra la data di chiusura del proprio bilancio e la data di riferimento del bilancio dell'amministrazione capogruppo così da ottenere l'uniformità temporale richiesta dalla legge. Ipotizzando che nel periodo 01/10/n – 31/12/n la Società Y abbia



conseguito ricavi per euro 70.000 e sostenuto costi per euro 45.000 e nel periodo 01/10/n+1 – 31/12/n+1 abbia conseguito ricavi per euro 72.000 e sostenuto costi per euro 48.000, si avrà:

	Bilancio al 30/09/n+1 della Società Y	Rettifiche relative a operazioni compiute dal 01/10/n al 31/12/n	Rettifiche relative a operazioni compiute dal 01/10/n+1 al 31/12/n+1	Situazione contabile intermedia della Società Y al 31/12/n+1
		(-)	(+)	
A) Proventi e ricavi della gestione operativa	230.000	70.000	72.000	232.000
B) Costi e oneri della gestione operativa	190.000	45.000	48.000	193.000
<b>RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)</b>	<b>40.000</b>	<b>25.000</b>	<b>24.000</b>	<b>39.000</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>40.000</b>	<b>25.000</b>	<b>24.000</b>	<b>39.000</b>

#### *Uniformità sostanziale: i criteri di valutazione*

Nei casi in cui i criteri di valutazione adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non si conformano agli ITAS, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

L'amministrazione capogruppo deve farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche e alla loro omogeneizzazione. Dal punto di vista operativo:

- l'amministrazione capogruppo definisce i criteri di valutazione sulla base dei quali redigere il bilancio consolidato;
- l'amministrazione capogruppo verifica l'uniformità dei criteri adottati dagli organismi da consolidare;
- l'amministrazione capogruppo effettua le opportune rettifiche e adattamenti necessari a garantire l'uniformità dei criteri di valutazione.

Nelle circostanze eccezionali in cui si concluda che la conformità a una disposizione contenuta in un ITAS risulterebbe così fuorviante da essere in conflitto con una rappresentazione veritiera e corretta, si può derogare a tale disposizione e in merito si rinvia a quanto previsto da ITAS 1 - *Composizione e schemi del bilancio di esercizio*. Di seguito saranno presentati alcune esemplificazioni di rettifica con relative scritture contabili<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Le scritture contabili sono presentate ai fini meramente descrittivi, pur rimanendo rilevazioni di natura extra-contabile

**ESEMPIO 8 - Rettifica extracontabile ammortamento**

La società Y controllata ha iscritto in bilancio ammortamenti pari a 6.000 euro relativi a mobili e arredi acquistati ad un costo di 50.000 euro. Il coefficiente di ammortamento applicato dalla società è pari al 12%.

L'amministrazione capogruppo ha indicato nelle proprie direttive l'applicazione di un'aliquota di ammortamento pari al 10%.

Pertanto, la rilevazione extracontabile di rettifica sarà la seguente:

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Fondi ammortamento di beni del patrimonio indisponibile Ammortamenti Mobili e arredi di fabbricati destinati a pubblici uffici o all'erogazione di servizi pubblici	1.000	1.000

**ESEMPIO 9 - Rettifica extracontabile magazzino**

La società Y controllata ha valutato le rimanenze finali di merci al FIFO (first-in-first-out: gli acquisti o le produzioni più remote sono i primi venduti, per cui restano in magazzino le quantità relative agli acquisti o alle produzioni di più recente data) per euro 50.000.

L'amministrazione capogruppo ALFA ha indicato come criterio di valutazione delle rimanenze finali il costo specifico.

Pertanto, nell'ipotesi che il valore delle rimanenze finali sia pari a euro 70.000, la rilevazione extracontabile di rettifica dell'amministrazione capogruppo ALFA sarà la seguente:

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Rimanenze di merci per trasferimenti in natura Variazioni delle rimanenze merci per trasferimenti in natura	20.000	20.000

**ESEMPIO 10 - Rettifica extracontabile partecipazioni**

La società Y, controllata dall'amministrazione ALFA, ha valutato con il criterio del costo una sua partecipazione in un'impresa collegata per euro 800.000. L'amministrazione ALFA dovrà procedere a rettificare il valore di carico applicando il metodo del patrimonio netto semplificato. Ipotizzando che tale valore sia pari a euro 900.000, la rilevazione extracontabile di rettifica sarà la seguente:

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Partecipazioni in società controllate non incluse fra le amministrazioni pubbliche Rivalutazioni di partecipazioni	100.000	100.000

*Aggregazione dei bilanci*

Una volta che i bilanci risultano uniformi dal punto di vista temporale e sostanziale è possibile procedere con l'aggregazione dei bilanci degli organismi con quelli della capogruppo (si veda esempio 11). L'aggregazione deve avvenire utilizzando gli schemi di bilancio previsti da ITAS 1 - *Composizione e schemi del bilancio di esercizio*.

**ESEMPIO 11 - Aggregazione bilanci**

L'amministrazione capogruppo ALFA partecipa al 100% nell'organismo Y, che viene consolidato con il metodo integrale. I bilanci individuali sono i seguenti.

Stato patrimoniale	ALFA	Y
Immobilizzazioni materiali	10.000	5.300
Partecipazioni in altri organismi	1.200	-
Attività correnti	800	700
<b>Totale attivo</b>	<b>12.000</b>	<b>6.000</b>
Passività non correnti	9.000	4.200
Fondo di dotazione e riserve	2.300	1.100
Risultato economico dell'esercizio	700	700
<b>Totale passivo</b>	<b>12.000</b>	<b>6.000</b>

Conto economico	ALFA	Y
Proventi e ricavi della gestione operativa	980	980
Costi e oneri della gestione operativa	230	220
Ricavi finanziari	70	-
Costi finanziari	40	30
Imposte	80	30
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>700</b>	<b>700</b>

La fase di aggregazione delle diverse voci contabili di bilancio uniformate, così come nella tabella seguente.

Stato patrimoniale	ALFA	Y	Aggregazione
Immobilizzazioni materiali	10.000	5.300	15.300
Avviamento			
Partecipazioni in altri organismi	1.200	0	1.200
Attività correnti	800	700	1.500
<b>Totale attivo</b>	<b>12.000</b>	<b>6.000</b>	<b>18.000</b>
Passività non correnti	9.000	4.200	13.200
Fondo di dotazione e riserve	2.300	1.100	3.400
Risultato economico dell'esercizio	700	700	1.400
<b>Totale passivo</b>	<b>12.000</b>	<b>6.000</b>	<b>18.000</b>
Conto economico	ALFA	Y	Aggregato
Proventi e ricavi della gestione operativa	980	980	1.960
Costi e oneri della gestione operativa	230	220	450
Ammortamenti immobilizzazioni materiali			
Ammortamenti avviamento			
Ricavi finanziari	70	0	70
Costi finanziari	40	30	70
Imposte	80	30	110
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>700</b>	<b>700</b>	<b>1.400</b>

## Elisione delle operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato comprende soltanto le operazioni che gli organismi inclusi nell'area di consolidamento, compresa l'amministrazione capogruppo, hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo consolidato.

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di un unico soggetto composto da una pluralità di organismi (soggetti di diritto pubblico o di diritto privato con un autonomo sistema contabile, dotati o non dotati di personalità giuridica). Pertanto, le operazioni e i saldi reciproci devono essere eliminati in sede di consolidamento in quanto costituiscono un mero trasferimento di risorse all'interno del gruppo consolidato. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Data la complessità delle operazioni di eliminazione delle partite infragruppo, risulta quindi necessario che l'amministrazione capogruppo, dopo aver definito l'area di consolidamento, anticipi il più possibile la disponibilità delle informazioni relative all'identificazione ed eliminazione di poste infragruppo da parte dell'amministrazione capogruppo. Le eventuali differenze riscontrate andranno accertate e rettifiche.

Dal punto di vista operativo, le attività da compiere prima del consolidamento riguardano la riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infragruppo andando ad evidenziare:

- le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo consolidato distinguendole per tipologia (a titolo di esempio: rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/investimenti e di parte corrente);
- le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;
- la presenza di quote di interessenza di terzi nel caso in cui si effettui un consolidamento integrale con partecipazioni non totalitarie.

Le operazioni di eliminazione delle partite infragruppo si distinguono in due tipologie:

- 1) operazioni di eliminazione che non modificano il risultato economico e il patrimonio netto del gruppo, definite anche *operazioni neutre*;
- 2) operazioni di eliminazione che modificano il risultato economico e il patrimonio netto del gruppo, definite anche *operazioni non neutre*.

Nella seguente tabella vengono riportate a titolo esemplificativo alcune fattispecie di operazioni infragruppo rientranti nelle tipologie sopra menzionate.

Operazioni neutre	Operazioni non neutre
a) crediti e debiti reciproci (di funzionamento o commerciali, di finanziamento)	a) utili o perdite derivanti da operazioni di scambio infragruppo aventi ad oggetto cessioni di beni strumentali
b) oneri e proventi per trasferimenti o contributi infragruppo	b) utili o perdite derivanti da operazioni di scambio infragruppo aventi ad oggetto cessioni di beni merce
c) costi e ricavi concernenti acquisti e vendite infragruppo	c) dividendi infragruppo
d) interessi attivi e passivi infragruppo	
e) partite infragruppo relative a concessioni, contributi e provvigioni	

Si specifica che con riferimento alle fattispecie sub a) e sub b) delle operazioni non neutre è necessario che si verifichino contemporaneamente due condizioni:

- il prezzo di cessione deve essere comprensivo di una quota di risultato (utile/perdita) ossia il bene è ceduto ad un prezzo diverso dal costo di produzione (se bene merce) o al valore netto contabile (se bene strumentale);
- il bene è nella disponibilità dell'entità consolidata alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Vengono di seguito proposte delle esemplificazioni di eliminazione di partite infragruppo relative alle diverse tipologie sopra indicate.

### ESEMPIO 12 - Eliminazione dei rapporti di debito/credito

L'organismo consolidato ZETA vanta un credito nei confronti dell'amministrazione capogruppo Y pari a 15.000 euro derivante da rimborsi spese per lavori di manutenzione degli impianti di climatizzazione delle sedi dell'amministrazione stessa. Ai fini del processo di consolidamento le partite di debito e credito reciproche devono essere rettificare.

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Debiti correnti verso fornitori per prestazione di servizi per trasferimenti in natura	15.000	
	Crediti correnti da prestazione di servizi		15.000

### ESEMPIO 13 - Eliminazione contributi

L'organismo consolidato ZETA ha percepito dall'organismo consolidato Y un contributo per sponsorizzazioni pari a 1.000 euro. Ai fini del processo di consolidamento le partite di proventi e oneri reciproche devono essere rettificare.

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Altri ricavi e proventi diversi	1.000	
	Altri costi e oneri della gestione ordinaria		1.000

### ESEMPIO 14 - Eliminazione delle operazioni di costi e ricavi

L'organismo consolidato ZETA ha erogato servizi a favore dell'amministrazione capogruppo Y per un importo di 15.000 euro. Ai fini del processo di consolidamento questa operazione deve essere oggetto di eliminazione.

La scrittura di rettifica sarà la seguente:

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Ricavi per prestazioni di servizi	15.000	
	Costi per acquisto di servizi		15.000

**ESEMPIO 15 - Eliminazione delle operazioni di costi e ricavi tra organismi consolidati**

L'amministrazione capogruppo ALFA partecipa al 20% nell'organismo Y e al 30% nell'organismo K. La capogruppo riceve servizi da Y per euro 1.500 euro e da K per 2.500 euro. Y, inoltre, eroga servizi a K per 2.000 euro. Y e K sono consolidate con il metodo proporzionale (sui dettagli relativi al metodo proporzionale si rinvia alla sezione sui metodi di consolidamento).

In sede di redazione del bilancio consolidato, in accordo con il metodo proporzionale, la capogruppo ALFA:

- a) eliminerà i ricavi e i costi reciproci per 300 euro (pari al 20% di 1.500 euro), a fronte dei servizi resi da Y alla capogruppo

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Ricavi per prestazioni di servizi	300	
	Costi per acquisto di servizi		300

- b) eliminerà i ricavi e i costi reciproci per 750 euro (pari al 30% di 2.500 euro), a fronte dei servizi resi da K alla capogruppo ALFA

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Ricavi per prestazioni di servizi	750	
	Costi per acquisto di servizi		750

- c) si eliminerà la l'operazione tra gli organismi Y e Z andando a considerare la partecipazione più bassa, ovvero il 20% pari a €400 (€2.000 x 20%).

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Ricavi per prestazioni di servizi	400	
	Costi per acquisto di servizi		400

**ESEMPIO 16 - Eliminazione interessi attivi e passivi**

L'amministrazione centrale capogruppo ALFA ha concesso un finanziamento all'organismo consolidato Y che prevede la corresponsione di interessi annuali pari a 500 euro. Si ipotizza inoltre che il periodo di godimento degli interessi coincida con l'anno solare e non vadano perciò rilevati gli interessi tra i ratei e i risconti. Ai fini del processo di consolidamento gli interessi attivi e passivi reciproci devono essere eliminati.

La scrittura di rettifica sarà la seguente:

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Interessi attivi da finanziamenti erogati ad altri organismi	500	
	Interessi passivi da finanziamenti ricevuti da Amministrazioni Centrali		500

**ESEMPIO 17 - Eliminazione operazioni relative alla cessione di beni strumentali**

L'organismo consolidato X ha ceduto all'organismo consolidato Y un bene strumentale ad un prezzo pari a 20.000 euro rilevando un ricavo. Il costo di produzione sostenuto da X è pari a 15.000 euro. Il bene è iscritto tra le immobilizzazioni materiali nel bilancio di Y ed è ammortizzato per 10 anni.

Con riferimento alle operazioni infragruppo sarà necessario procedere a tre rettifiche:

- 1) riclassificazione nel conto economico consolidato del ricavo da cessione tra gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" in quanto tale ricavo è considerato un componente reddituale generato dalla realizzazione interna del bene strumentale

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	20.000	
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		20.000

- 2) eliminazione nel conto economico e stato patrimoniale consolidati del margine generato dallo scambio interno

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.000	
	Impianti e macchinari		5.000

- 3) rettifica degli ammortamenti e del fondo ammortamento presenti nel bilancio di Y per la quota parte del margine non realizzato (per semplicità non si considera l'impatto fiscale). Tale rettifica deve essere eseguita per l'intera durata del piano di ammortamento

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Ammortamento Impianti e macchinari	500	
	Fondo ammortamento Impianti e macchinari		500

**ESEMPIO 18 - Eliminazione operazioni relative alla cessione di beni merce**

L'organismo consolidato X acquista materiale di consumo al prezzo di 2.000 euro e successivamente lo vende all'organismo consolidato Y nel medesimo esercizio per 2.500 euro realizzando, quindi, un utile infragruppo di 500 euro. Alla fine dell'esercizio il materiale di consumo è ancora nel magazzino dell'organismo consolidato Y costituendo quindi una rimanenza. Ai fini del processo di consolidamento l'eliminazione dell'utile infragruppo determina un valore inferiore relativo alle rimanenze finali dell'organismo consolidato Y pari al costo sostenuto dall'organismo consolidato X. Le scritture di rettifica saranno le seguenti:

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Ricavi dalla vendita di beni	2.500	
	Altri acquisti di merci		2.500

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Variazioni delle rimanenze merci	500	
	Altre rimanenze di merci		500

**ESEMPIO 19 - Eliminazione delle operazioni relative alla distribuzione dei dividendi**

L'organismo consolidato X distribuisce dividendi per 7.000 euro all'amministrazione capogruppo Y. Ai fini del processo di consolidamento la distribuzione dei dividendi deve essere rettificata. La scrittura sarà la seguente:

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Dividendi da partecipazioni	7.000	
	Ulteriori riserve disponibili, distintamente indicate		7.000

**I Metodi di consolidamento**

Il metodo di consolidamento è il criterio attraverso il quale i bilanci dell'organismo oggetto di consolidamento vengono aggregati.

I bilanci dell'amministrazione capogruppo e degli organismi del gruppo consolidato, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) ricorrendo a due possibili modalità:

- **metodo integrale:** prevede la somma dei valori per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli *organismi controllati*,
- **metodo proporzionale:** prevede la somma dei valori per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci degli *organismi a controllo congiunto* (per la cui definizione si rimanda al par. 2 dell'ITAS 12) e di quelli in cui l'amministrazione detiene una *partecipazione di rilevanza*.

Per i gruppi intermedi, ai fini del consolidamento, si utilizza il bilancio consolidato degli stessi. Questo può avvenire ad esempio nel caso di un organismo controllato "holding" che detiene partecipazioni di controllo in altri organismi e che è obbligato alla redazione di un bilancio consolidato. In tali casi, l'amministrazione utilizzerà il bilancio consolidato "intermedio" redatto dall'organismo controllato "holding".

Per l'organismo privo di partecipazione al capitale o al fondo di dotazione, la partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'organismo. Si pensi ad esempio al caso di una Fondazione non di partecipazione il cui statuto preveda che tre dei cinque componenti dell'organo amministrativo vengano designati su nomina dell'amministrazione, compreso il Presidente. In tale casistica, l'amministrazione detiene i 3/5 del potere di voto, ovvero ne determina il 60% di partecipazione, funzionale alla determinazione delle interessenze di terzi previsto dal metodo di consolidamento integrale nel caso di partecipazione di controllo.



*Interessenze di terzi o interessi delle minoranze*

Con riferimento al metodo integrale, prima di procedere con il consolidamento è necessario identificare le eventuali Interessenze di terzi, derivanti dalla presenza di partecipazioni da parte di terzi. La determinazione delle Interessenze di terzi fa riferimento alla identificazione della quota di patrimonio netto e di risultato economico d'esercizio attribuibili ai terzi qualora la partecipazione detenuta non sia totalitaria (si veda esempio 20). I valori relativi alla quota di patrimonio netto e di risultato economico d'esercizio attribuiti ai terzi si basano sui rispettivi valori contabili del bilancio d'esercizio dell'organismo consolidato. Ne consegue, quindi, che le differenze di consolidamento non sono mai attribuibili alle minoranze.

Pertanto, in merito alla determinazione delle Interessenze delle minoranze, è necessario verificare la presenza delle seguenti condizioni al fine di rilevare nel bilancio consolidato le Interessenze delle minoranze:

- a. applicazione del metodo integrale, infatti, le Interessenze non si rilevano in caso di applicazione del metodo proporzionale;
- b. partecipazione non totalitaria detenuta dall'amministrazione capogruppo.

Il valore del risultato economico dell'esercizio e del patrimonio netto assegnato nel consolidato ai terzi è effettuato sulla base dei rispettivi valori contabili del bilancio d'esercizio dell'organismo consolidato e vengono esposti in sezioni specifiche del patrimonio netto di stato patrimoniale (patrimonio netto di Interessenza di terzi) e nella voce "Risultato economico dell'esercizio di Interessenza di terzi" nel conto economico. Ne consegue quindi che le differenze di consolidamento non sono mai attribuibili alle minoranze. Un caso specifico è rappresentato dall'eliminazione di eventuali margini generati da operazioni di scambio con l'organismo consolidato presenti nel bilancio dell'organismo stesso, i cui effetti devono essere attribuiti sia al risultato consolidato sia a quello spettante alle minoranze.

Le Interessenze di terzi devono essere inserite nello schema di stato patrimoniale consolidato nell'ambito del patrimonio netto e nello schema di conto economico consolidato nell'ambito del risultato d'esercizio, separatamente dal patrimonio netto di Interessenza e del risultato economico del gruppo consolidato. In particolare, le Interessenze di terzi devono essere esposte in una classe dello schema di stato patrimoniale consolidato nella classe del patrimonio netto, definita "Patrimonio netto di Interessenza di terzi" e in una classe dello schema di conto economico consolidato nell'ambito della classe del risultato economico dell'esercizio, definita "Risultato economico dell'esercizio di Interessenza di terzi".

Caso particolare è riferito alla situazione di organismi (es. fondazioni o associazioni) nel cui statuto sia previsto che, in caso di estinzione, il patrimonio degli stessi debba essere devoluto ad altri soggetti che perseguano le medesime finalità. In questi casi, la quota di Interessenza di terzi è pari al 100%.

---

**ESEMPIO 20 - Calcolo quota di Interessenze di terzi**

Nel caso in cui un'amministrazione consolidi tramite il metodo integrale detenendo una partecipazione non totalitaria, sarà necessario evidenziare ed esporre nel bilancio consolidato la quota di Interessenza di terzi relativamente al risultato d'esercizio ed al patrimonio netto.

Per determinare le quote di Interessenze di terzi si applica la percentuale di quote di partecipazione detenute da terzi.

Si ipotizzi il caso di un'amministrazione che detiene l'80% dell'organismo consolidato X dal cui bilancio rettificato risultino:

- Risultato economico dell'esercizio per €100.000
- Patrimonio netto per €2.000.000

Le quote di interessenza di terzi saranno pari a:

- Risultato economico di interessenza di terzi €20.000 (100.000 x 20%)
- Patrimonio netto di interessenza di terzi €400.000 (2.000.000 x 20%)

Le scritture di rettifica saranno le seguenti:

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Risultato economico d'esercizio	20.000	
	Risultato economico d'esercizio di interessenza di terzi		20.000

DATA	CONTI	DARE	AVERE
n/n/n	Patrimonio netto	400.000	
	Patrimonio netto di interessenza di terzi		400.000

## Il Metodo integrale

Tale metodo prevede, a livello patrimoniale, la sostituzione del valore della partecipazione con il totale delle attività e passività dell'organismo controllato indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. Tale partecipazione viene quindi eliminata congiuntamente al totale del patrimonio netto contabile dell'organismo controllato. Il consolidamento del conto economico prevede invece l'integrazione del totale dei ricavi e dei costi.

Dal punto di vista operativo il consolidamento con il metodo integrale richiede il rispetto delle seguenti fasi:

- 1) aggregazione totale dei valori di stato patrimoniale (attività, passività e patrimonio netto) e di conto economico (ricavi e costi);
- 2) eliminazione del valore della partecipazione. Si possono identificare tre diverse situazioni:
  - a. valore della partecipazione uguale al patrimonio netto contabile dell'organismo controllato, in tal caso non emerge alcuna differenza di consolidamento;
  - b. valore della partecipazione superiore al patrimonio netto contabile dell'organismo controllato, con emersione di una differenza positiva di consolidamento;
  - c. valore della partecipazione inferiore al patrimonio netto contabile dell'organismo controllato, con emersione di una differenza negativa di consolidamento;
- 3) determinazione e trattamento contabile dell'eventuale differenza di consolidamento (emersa nei casi b. e c. del precedente punto): tali differenze possono essere positive o negative e trovano origini da cause diverse sintetizzate nella tabella sottostante;
- 4) determinazione degli interessi delle minoranze qualora la partecipazione non fosse totalitaria. In tali casi, nel bilancio consolidato, il patrimonio netto di interessenza di terzi è costituito dalle interessenze dei soci di minoranza degli organismi controllati facenti parte del gruppo di consolidamento.

Prima di passare alla trattazione delle fasi operative mediante esemplificazioni, viene introdotto il concetto di differenza di consolidamento e richiamato quello di interessenze di terzi, necessari alla comprensione del metodo di consolidamento integrale.

La differenza di consolidamento emerge qualora il valore della partecipazione iscritto a bilancio dalla controllante sia diverso dalla quota di patrimonio netto contabile dell'organismo controllato.

#### *Differenza di consolidamento*

Differenza di consolidamento	Cause
Positiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>differenze nel valore attribuito agli elementi patrimoniali (maggiore valore dell'attivo o minore valore del passivo)</li> <li>presenza di un valore di avviamento positivo (goodwill)</li> </ul>
Negativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>differenze nel valore attribuito agli elementi patrimoniali (minore valore dell'attivo o maggiore valore del passivo) in fase di acquisizione rispetto ai valori dei bilanci individuali</li> <li>presenza di un valore di avviamento negativo (badwill) inteso come attesa di perdite future</li> </ul>

In caso di differenza *positiva* la stessa deve essere imputata in primo luogo agli elementi dell'attivo e del passivo relativi ai rispettivi organismi consolidati. Si pensi ad esempio al caso di una differenza positiva pari a 4.000 euro tra il valore della partecipazione nel bilancio della capogruppo (20.000 euro) e il patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'organismo partecipato (16.000 euro). Tale differenza potrebbe essere dovuta ad una maggiore valutazione dei terreni detenuti dall'organismo partecipato (valore corrente pari a 8.000 euro e costo storico pari a 4.000 euro) che giustifica l'interesse della capogruppo ad acquistare la partecipazione ad un prezzo maggiore.

Qualora, dopo aver imputato nel bilancio consolidato la differenza di consolidamento agli elementi dell'attivo e del passivo, permanga un ulteriore residuo positivo lo stesso dovrà essere imputato in una voce dell'attivo denominata "Avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputata a conto economico. Pertanto:

- l'avviamento, che è riconducibile ad un maggior valore dell'organismo consolidato, va iscritto come tale nel bilancio consolidato se soddisfa le condizioni per la sua rilevazione e va ammortizzato negli esercizi successivi;
- l'avviamento, che non corrisponde (o non corrisponde interamente) ad un maggior valore dell'organismo consolidato o qualora non siano soddisfatte le condizioni per la sua iscrizione, in quanto l'eccedenza non corrisponde a un maggior valore della partecipata, deve essere svalutato tramite l'utilizzo della Riserva di Consolidamento, se presente, e con imputazione al conto economico per la parte eccedente o in assenza della Riserva di Consolidamento.

Qualora emerga invece un'eventuale differenza di consolidamento *negativa*, ovvero quando il valore di carico della partecipazione sia inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto, la stessa deve essere imputata, ove possibile, a riduzione del valore delle attività iscritte per importi superiori al loro valore recuperabile o a incremento delle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa che residui dopo tali rettifiche alle singole voci dell'attivo e del passivo può subire diversi trattamenti contabili in relazione al significato economico attribuibile a tale differenza che potrà essere quindi:

- allocata all'interno delle passività dello Stato patrimoniale alla voce "Fondi per altri oneri", qualora tale differenza tragga origine da aspettative di perdite nei futuri esercizi che ha portato al pagamento di un prezzo di acquisto della partecipazione inferiore al suo patrimonio netto. Gli utilizzi di tale fondo dovranno essere imputati al conto economico consolidato nei successivi bilanci consolidati in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede della sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua in corrispondenza di una differenza attiva di consolidamento. L'utilizzo del fondo è rilevato con separata evidenza nella voce rivalutazioni;
- allocata in un'apposita riserva di patrimonio netto qualora tragga origine da un buon affare derivante dall'acquisto di un organismo ad un costo inferiore al suo corrispondente valore.

### ESEMPIO 21 - Metodo consolidamento integrale senza operazioni infragruppo

L'amministrazione capogruppo ALFA partecipa al 100% nell'organismo Y, che viene consolidato con il metodo integrale. I bilanci individuali sono i seguenti.

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>ALFA</b>	<b>Y</b>
Immobilizzazioni materiali	10.000	5.300
Partecipazioni in altri organismi	1.200	-
Attività correnti	800	700
<b>Totale attivo</b>	<b>12.000</b>	<b>6.000</b>
Passività non correnti	9.000	4.200
Fondo di dotazione e riserve	2.300	1.100
Risultato economico dell'esercizio	700	700
<b>Totale passivo</b>	<b>12.000</b>	<b>6.000</b>

<b>Conto economico</b>	<b>ALFA</b>	<b>Y</b>
Proventi e ricavi della gestione operativa	980	980
Costi e oneri della gestione operativa	230	220
Ricavi finanziari	70	-
Costi finanziari	40	30
Imposte	80	30
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>700</b>	<b>700</b>

Determinare lo stato patrimoniale e il conto economico consolidato considerando che la differenza positiva di consolidamento è imputabile per 10 euro a Immobili e per 90 euro ad avviamento, ammortizzati in 10 anni.

#### Soluzione

Dapprima si rileva che l'eliminazione del valore della partecipazione che ALFA detiene in Y (1.200 euro) contro il patrimonio netto di Y (1.100 euro), senza considerare il risultato d'esercizio, genera una differenza di consolidamento positiva pari a 100 euro.

Come sopra descritto, in via prioritaria va considerato se tale differenza possa essere allocata ad elementi dell'attivo che risultano nel bilancio di esercizio contabilmente sottovalutati rispetto al valore economico, o ad elementi del passivo sopravvalutati. Se tale operazione non fosse possibile, ovvero non esistessero i presupposti per tale allocazione, la differenza positiva andrebbe imputata ad avviamento e ammortizzata nel consolidato, oppure iscritta direttamente a conto economico tra i costi, in funzione della sua natura. Si ricorda che la differenza positiva di consolidamento è imputabile per 10 euro agli immobili, ammortizzati in 10 anni e il valore residuo pari a 90 euro dovrà essere imputato ad avviamento, anch'esso ammortizzato in 10 anni. Il bilancio consolidato risulterebbe quindi il seguente.

Stato patrimoniale	ALFA	Y	Aggregato	+	-	Consolidato
Immobilizzazioni materiali	10.000	5.300	15.300	10	1	15.309
Aviamento				90	9	81
Partecipazioni in altri organismi	1.200	0	1.200		1.200	0
Attività correnti	800	700	1.500			1.500
<b>Totale attivo</b>	<b>12.000</b>	<b>6.000</b>	<b>18.000</b>			<b>16.890</b>
Passività non correnti	9.000	4.200	13.200			13.200
Fondo di dotazione e riserve	2.300	1.100	3.400		1.100	2.300
Risultato economico dell'esercizio	700	700	1.400		10	1.390
<b>Totale passivo</b>	<b>12.000</b>	<b>6.000</b>	<b>18.000</b>			<b>16.890</b>
<b>Conto economico</b>						
Proventi e ricavi della gestione operativa	980	980	1.960			1.960
Costi e oneri della gestione operativa	230	220	450			450
Ammortamenti immobilizzazioni materiali				1		1
Ammortamenti avviamento				9		9
Ricavi finanziari	70	0	70			70
Costi finanziari	40	30	70			70
Imposte	80	30	110			110
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>700</b>	<b>700</b>	<b>1.400</b>			<b>1.390</b>

### ESEMPIO 22 - Metodo consolidamento integrale con operazioni infragruppo

L'amministrazione capogruppo ALFA partecipa al 100% nell'organismo Y, che viene consolidato con il metodo integrale. Durante l'esercizio la l'organismo Y ha venduto un macchinario all'amministrazione capogruppo ALFA per euro 12.000. L'organismo Y aveva acquistato il macchinario per euro 18.000 e lo aveva ammortizzato per il 60% (aliquota annua 15%). L'amministrazione capogruppo ALFA sottopone il macchinario ad ammortamento in quote costanti per tre esercizi. I bilanci individuali sono i seguenti.

Stato patrimoniale	ALFA	Y
Immobilizzazioni materiali	12.000	8.000
-Fondo Ammortamento Immobilizzazioni materiali	4.000	
Partecipazioni in altri organismi	30.000	
Attività correnti	5.200	40.000
<b>Totale attivo</b>	<b>43.200</b>	<b>48.000</b>
Passività non correnti	20.924	11.840
Fondo di dotazione e riserve	19.000	30.000
Risultato economico dell'esercizio	3.276	6.160
<b>Totale passivo</b>	<b>43.200</b>	<b>48.000</b>
<b>Conto economico</b>		
Proventi e ricavi della gestione operativa	13.000	16.800
Ricavi di vendita	13.000	12.000
Plusvalenze		4.800
Costi e oneri della gestione operativa	8.320	8.000
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.000	
Altri costi della produzione	4.320	
Imposte	1.404	2.640
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>3.276</b>	<b>6.160</b>

Determinare lo stato patrimoniale e il conto economico consolidato.

### Soluzione

Va tenuto conto che le operazioni effettuate sono:

- eliminazione della partecipazione (euro 30.000)
- rettifica della plusvalenza e conseguente storno del valore del macchinario (euro 4.800)
- rettifica dell'ammortamento tenendo conto che l'ammortamento deve essere continuato sulla base del valore di euro 18.000 ammortizzato per quote costanti al 15%. La quota ammortamento, quindi, è pari a euro 2.700 non euro 4.000, conseguendo minori ammortamenti per euro 1.300 e la riduzione del fondo ammortamento dei macchinari per il medesimo importo.

Il bilancio consolidato risulterebbe quindi il seguente.

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>ALFA</b>	<b>Y</b>	<b>Aggregato</b>	<b>+</b>	<b>-</b>	<b>Consolidato</b>
Immobilizzazioni materiali	12.000	8.000	20.000		4.800	15.200
-Fondo Ammortamento Immobilizzazioni materiali	4.000		4.000	1.300		5.300
Avviamento						0
Partecipazioni in altri organismi	30.000		30.000		30.000	0
Attività correnti	5.200	40.000	45.200			45.200
<b>Totale attivo</b>	<b>43.200</b>	<b>48.000</b>	<b>91.200</b>			<b>65.700</b>
Passività non correnti	20.924	11.840	32.764			32.764
Fondo di dotazione e riserve	19.000	30.000	49.000	30.000		19.000
Risultato economico dell'esercizio	3.276	6.160	9.436			9.436
<b>Totale passivo</b>	<b>43.200</b>	<b>48.000</b>	<b>91.200</b>			<b>61.200</b>
<b>Conto economico</b>						
<b>Conto economico</b>	<b>ALFA</b>	<b>Y</b>	<b>Aggregato</b>	<b>+</b>	<b>-</b>	<b>Consolidato</b>
Proventi e ricavi della gestione operativa	13.000	16.800	29.800			29.800
Ricavi di vendita	13.000	12.000	25.000			25.000
Plusvalenze		4.800	4.800	4.800		9.600
Costi e oneri della gestione operativa	8.320	8.000	16.320			16.320
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.000		4.000		1.300	2.700
Altri costi della produzione	4.320		4.320			4.320
Imposte	1.404	2.640	4.044			4.044
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>3.276</b>	<b>6.160</b>	<b>9.436</b>			<b>9.436</b>

### ESEMPIO 23 - Metodo consolidamento integrale con operazioni infragruppo

L'amministrazione ALFA in sede di bilancio consolidato evidenzia i seguenti dati contabili relativi alla gestione a tutto il 31/12/n con riferimento al proprio bilancio e a quello del suo organismo controllato Y al 90%. Si consideri che la differenza di consolidamento è allocata per 5.000 euro a immobilizzazioni materiali e 5.000 euro ad avviamento, entrambi ammortizzati in 10 anni.

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>Amministrazione ALFA</b>	<b>Partecipata Y</b>
Immobilizzazioni materiali	154.000	34.000
Partecipazioni in altri organismi	55.800	
Rimanenze	6.200	12.000
Crediti	33.000	29.500
Disponibilità liquide	23.000	39.000
<b>Totale Attivo</b>	<b>272.000</b>	<b>114.500</b>

Fondo di dotazione e riserve	164.000	62.000
Risultato economico dell'esercizio	28.000	8.900
Passività non correnti	15.000	5.000
Debiti verso fornitori	65.000	38.600
<b>Totale Passivo</b>	<b>272.000</b>	<b>114.500</b>
<b>Conto economico</b>		
	<b>Amministrazione ALFA</b>	<b>Partecipata Y</b>
Proventi e ricavi della gestione operativa	715.000	419.900
Costi e oneri della gestione operativa	687.000	411.000
Risultato economico dell'esercizio	28.000	8.900

Si consideri che:

- l'amministrazione ALFA ha nel proprio bilancio valorizzata la partecipazione al valore corrispondente alla percentuale di partecipazione del patrimonio netto della società Y;
- la partecipata Y ha tra i propri crediti v/clienti 3.000 euro riferiti a prestazioni erogate a favore dell'amministrazione ALFA e non ancora riscossi. Parallelamente, nel bilancio dell'amministrazione ALFA sono presenti tra i debiti v/fornitori 3.000 euro riferiti a tali transazioni intercorse;
- la partecipata Y ha tra i propri ricavi 85.000 euro riferiti a prestazioni rese e fatturate all'amministrazione ALFA, la quale ha 85.000 fra i propri costi.

Determinare lo stato patrimoniale e il conto economico consolidato.

### Soluzione

Stato Patrimoniale	Amministrazione ALFA	Partecipata Y	Aggregato	+	-	Consolidato
Immobilizzazioni materiali	154.000	34.000	188.000	5.000	500	192.500
Avviamento				5.000	500	4.500
Partecipazioni in altri organismi	55.800		55.800		65.800	-10.000
Rimanenze	6.200	12.000	18.200			18.200
Crediti	33.000	29.500	62.500		3.000	59.500
Disponibilità liquide	23.000	39.000	62.000			62.000
<b>Totale Attivo</b>	<b>272.000</b>	<b>114.500</b>	<b>386.500</b>			<b>326.700</b>
Fondo di dotazione e riserve	164.000	62.000	226.000	62.000		164.000
Risultato economico d'esercizio	28.000	8.900	36.900	1.890		35.010
Capitale e riserve di terzi					6.200	6.200
Risultato economico d'esercizio di terzi					890	890
Passività non correnti	15.000	5.000	20.000			20.000
Debiti verso fornitori	65.000	38.600	103.600	3.000		100.600
<b>Totale Passivo</b>	<b>272.000</b>	<b>114.500</b>	<b>386.500</b>			<b>326.700</b>
<b>Conto economico</b>						
	<b>Amministrazione ALFA</b>	<b>Partecipata Y</b>	<b>Aggregato</b>	<b>+</b>	<b>-</b>	<b>Consolidato</b>
Proventi e ricavi della gestione operativa	715.000	419.900	1.134.900		85.000	1.049.900
Costi e oneri della gestione operativa	687.000	411.000	1.098.000		85.000	1.013.000
Ammortamenti immobilizzazioni materiali				500		500
Ammortamenti avviamento				500		500
Risultato economico dell'esercizio	28.000	8.900	36.900		1.890	35.010
Risultato economico di terzi			0	890		890

**ESEMPIO 24 – Consolidamento integrale con interessenze di terzi**

L'amministrazione capogruppo ALFA partecipa al 90% nell'organismo Y, che viene consolidato con il metodo integrale. La differenza di consolidamento pari a 210 euro è data dalla differenza tra la partecipazione che ALFA detiene in Y (1.200 euro) contro il 90% del patrimonio netto di Y (990 euro). Si ipotizzi di attribuire la differenza di consolidamento per 80 euro agli immobili e per 130 euro all'avviamento, entrambi ammortizzati in 10 anni.

I bilanci individuali sono i seguenti.

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>ALFA</b>	<b>Y</b>
Immobilizzazioni materiali	10.000	5.300
Partecipazioni in altri organismi	1.200	0
Attività correnti	800	700
<b>Totale attivo</b>	<b>12.000</b>	<b>6.000</b>
Passività non correnti	9.000	4.200
Fondo di dotazione e riserve	2.300	1.100
Risultato economico dell'esercizio	700	700
<b>Totale passivo</b>	<b>12.000</b>	<b>6.000</b>

<b>Conto economico</b>	<b>ALFA</b>	<b>Y</b>
Proventi e ricavi della gestione operativa	980	980
Costi e oneri della gestione operativa	230	220
Ricavi finanziari	70	0
Costi finanziari	40	30
Imposte	80	30
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>700</b>	<b>700</b>

Determinare lo stato patrimoniale e il conto economico consolidato.

**Soluzione**

Dapprima si rileva che l'eliminazione del valore della partecipazione che ALFA detiene in Y (1.200 euro) contro il 90% del patrimonio netto di Y (990 euro), senza considerare il risultato d'esercizio, genera una differenza di consolidamento positiva pari a 210 euro.

Il bilancio consolidato risulterebbe quindi il seguente.

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>ALFA</b>	<b>Y</b>	<b>Aggregato</b>	<b>+</b>	<b>-</b>	<b>Consolidato</b>
Immobilizzazioni materiali	10.000	5.300	15.300	80	8	15.372
Avviamento				130	13	117
Partecipazioni in altri organismi	1.200	0	1.200		1.200	0
Attività correnti	800	700	1.500			1.500
<b>Totale attivo</b>	<b>12.000</b>	<b>6.000</b>	<b>18.000</b>			<b>16.989</b>



Passività non correnti	9.000	4.200	13.200			13.200
Fondo di dotazione e riserve	2.300	1.100	3.400		1.100	2.300
Risultato economico dell'esercizio	700	700	1.400		91	1.309
Fondo di dotazione e riserve di interessenza di terzi				110		110
Risultato economico dell'esercizio di interessenza di terzi				70		70
<b>Totale passivo</b>	<b>12.000</b>	<b>6.000</b>	<b>18.000</b>			<b>16.989</b>
<b>Conto economico</b>						
	<b>ALFA</b>	<b>Y</b>	<b>Aggregato</b>	<b>+</b>	<b>-</b>	<b>Consolidato</b>
Proventi e ricavi della gestione operativa	980	980	1.960			1.960
Costi e oneri della gestione operativa	230	220	450			450
Ammortamenti immobili				8		8
Ammortamenti avviamento				13		13
Ricavi finanziari	70	0	70			70
Costi finanziari	40	30	70			70
Imposte	80	30	110			110
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>700</b>	<b>700</b>	<b>1.400</b>		<b>91</b>	<b>1.309</b>
<b>Risultato economico dell'esercizio di interessenza di terzi</b>				<b>70</b>		<b>70</b>

La rettifica operata sul reddito netto del gruppo pari a 91 euro è dovuta:

- all'ammortamento derivante dalla differenza di consolidamento imputabile alle immobilizzazioni (8 euro);
- all'ammortamento derivante dalla differenza di consolidamento imputabile all'avviamento (€13);
- alla quota parte di reddito dell'organismo Y spettante alle minoranze (€70, cioè il 10% di €700).

La presenza delle minoranze comporta che:

- la differenza di consolidamento è da calcolare sui valori contabili del patrimonio netto di interessenza dell'amministrazione capogruppo (990 euro, il 90% di 1.100 euro);
- gli ammortamenti emergenti dalla differenza di consolidamento sono imputati integralmente al reddito netto della capogruppo (8 euro per gli immobili e 13 euro per l'avviamento);
- il patrimonio netto di interessenza dei terzi è calcolato in proporzionale al valore contabile (110 euro, pari al 10% di 1.100 euro);
- il reddito netto dei terzi è calcolato proporzionalmente al valore contabile (70 euro, pari al 10% di 700 euro).

## Il Metodo proporzionale

Tale metodo consiste nell'integrazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi in proporzione alla quota di partecipazione posseduta. L'applicazione di tale metodo non genera quindi l'emergere di interessenze di terzi in quanto i valori contabili sono aggregati pro quota.

Dal punto di vista operativo il consolidamento con il metodo proporzionale richiede il rispetto delle seguenti fasi per la cui trattazione si rimanda a quanto riportato relativamente al metodo integrale:

- 1) aggregazione proporzionale alla quota di partecipazione dei valori di stato patrimoniale (attività, passività e patrimonio netto) e di conto economico (ricavi e costi);
- 2) eliminazione della partecipazione contro la quota di patrimonio netto contabile dell'organismo partecipato. Si possono identificare tre diverse situazioni:
  - a. valore della partecipazione uguale al patrimonio netto contabile dell'organismo partecipato, in tal caso non emerge alcuna differenza di consolidamento;
  - b. valore della partecipazione superiore al patrimonio netto contabile dell'organismo partecipato, con emersione di una differenza positiva di consolidamento;
  - c. valore della partecipazione inferiore al patrimonio netto contabile dell'organismo partecipato, con emersione di una differenza negativa di consolidamento;
- 3) determinazione e trattamento contabile dell'eventuale differenza di consolidamento (emersa nei casi b. e c. del precedente punto): tali differenze possono essere positive o negative.

### ESEMPIO 25 - Metodo consolidamento proporzionale

L'amministrazione capogruppo ALFA partecipa al 30% nell'organismo Y, che viene consolidato con il metodo proporzionale. La differenza di consolidamento pari a 870 euro è data dalla differenza tra la partecipazione che ALFA detiene in Y (1.200 euro) contro il 30% del patrimonio netto di Y (330 euro). Si ipotizzi di attribuire la differenza di consolidamento per 270 euro agli immobili e per 600 euro all'avviamento, entrambi ammortizzati in 10 anni.

I bilanci individuali sono i seguenti.

Stato patrimoniale	ALFA	Y
Immobilizzazioni materiali	10.000	5.300
Avviamento		
Partecipazioni in altri organismi	1.200	0
Attività correnti	800	700
<b>Totale attivo</b>	<b>12.000</b>	<b>6.000</b>
Passività non correnti	9.000	4.200
Fondo di dotazione e riserve	2.300	1.100
Risultato economico dell'esercizio	700	700
<b>Totale passivo</b>	<b>12.000</b>	<b>6.000</b>

Conto economico	ALFA	Y
Proventi e ricavi della gestione operativa	980	980
Costi e oneri della gestione operativa	230	220
Ricavi finanziari	70	0
Costi finanziari	40	30
Imposte	80	30
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>700</b>	<b>700</b>

Determinare lo stato patrimoniale e il conto economico consolidato.

### Soluzione

Dapprima si rileva che l'eliminazione del valore della partecipazione che ALFA detiene in Y (1.200 euro) contro il 30% del patrimonio netto di Y (330 euro), senza considerare il risultato d'esercizio, genera una differenza di consolidamento positiva pari a 870 euro.

Il bilancio consolidato risulterebbe quindi il seguente. Si noti che il bilancio aggregato è calcolato considerando il 30% dei valori contabili di Y, per tale motivo non emergono le interessenze delle minoranze.

Stato patrimoniale	ALFA	Y	Aggregato (Y al 30%)	+	-	Consolidato
Immobilizzazioni materiali	10.000	5.300	11.590	270	27	11.833
Avviamento			0	600	60	540
Partecipazioni in altri organismi	1.200	0	1.200		1.200	0
Attività correnti	800	700	1.010			1.010
<b>Totale attivo</b>	<b>12.000</b>	<b>6.000</b>	<b>13.800</b>			<b>13.383</b>
Passività non correnti	9.000	4.200	10.260			10.260
Fondo di dotazione e riserve	2.300	1.100	2.630		330	2.300
Risultato economico dell'esercizio	700	700	910		87	823
<b>Totale passivo</b>	<b>12.000</b>	<b>6.000</b>	<b>13.800</b>			<b>13.383</b>
Conto economico	ALFA	Y	Aggregato (Y al 30%)	+	-	Consolidato
Proventi e ricavi della gestione operativa	980	980	1.274			1.274
Costi e oneri della gestione operativa	230	220	296			296
Ammortamenti immobili				27		27
Ammortamenti avviamento				60		60
Ricavi finanziari	70	0	70			70
Costi finanziari	40	30	49			49
Imposte	80	30	89			89
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>700</b>	<b>700</b>	<b>910</b>			<b>823</b>

### Informazioni integrative

Oltre alle informazioni previste in ITAS 1 - *Composizione e schemi del bilancio di esercizio* per la nota integrativa, l'ITAS 12 prevede che l'amministrazione dia evidenza in nota integrativa di una serie di informazioni di seguito elencate:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente;

- l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- l'elenco degli organismi che compongono il gruppo consolidato, con indicazione delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla stessa amministrazione capogruppo e da ciascuno degli organismi del gruppo consolidato; della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate; delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale; delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.
- le motivazioni alla base della scelta di consolidare o meno gli organismi del gruppo consolidato;
- se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria o organo equivalente;
- la metodologia di consolidamento per ciascun organismo del gruppo consolidato, evidenziando la percentuale utilizzata per consolidare con il metodo proporzionale.
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo; - l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci.

Nell'esempio seguente si riportano le tabelle riepilogative delle informazioni integrative.

#### ESEMPIO 26 - Informazioni integrative su elenco degli organismi che compongono il gruppo consolidato

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria	Metodo di consolidamento
Organismo X	VIA XX, CAP CITTA' C.S. 150.000	S.p.A.	10,79%	10,79%	10,079%	PROPORZIONALE
Organismo Y	VIA XX, CAP CITTA' C.S. 1.000.000	S.p.A. (Holding)	7,90%	7,90%	7,90%	PROPORZIONALE
Organismo K	VIA XX, CAP CITTA' F.D. 900.000	Ente pubblico	4,00%	4,00%	4,00%	PROPORZIONALE

Organismo partecipato	% ricavi amministrazione capogruppo su ricavi propri	Incidenza spese per il personale
Organismo X	1,80%	9,67%
Organismo Y	1,2%	10,33%
Organismo K	8,1%	5,00%